

IX - CESSIONE DI CREDITO DI CORONE ORO 4.000.000 -

I Conti Csekonics hanno proposto all'Istituto, a mezzo dell'agente di cambio dr. Saverio Federico, la cessione di un credito di corone oro 4.000.000 vantato nei confronti del "Fondo agrario" di Basilea.

Tale credito deriva dalle indennità di esproprio degli immobili appartenenti agli optanti ungheresi dovute dagli Stati che ne effettuarono l'esproprio, ed è regolato dagli accordi internazionali dell'Aia del 20 gennaio 1930 e di Parigi del 29 aprile successivo che disponevano il versamento delle indennità al "Fondo agrario" di Basilea. Il Fondo Agrario fu costituito in Svizzera mediante convenzione intervenuta fra il Governo svizzero e i Governi italiano, ungherese, britannico e francese, e ratificata dall'Assemblea federale.

I Conti Csekonics, quale controprestazione del credito di corone oro 4.000.000, richiedono all'Istituto Lit.15.000.000, di cui L.7.000.000 contanti e Lit. 8.000.000 da convertirsi in polizza Rendita vitalizia.

Al riguardo il Direttore Generale prospetta le seguenti osservazioni:

a) l'Istituto cessionario non realizza immediatamente il credito, in quanto non incassa subito le corone oro 4.000.000, ma entrerebbe in possesso di titoli obbligazionari per l'ammontare di corone oro 4.000.000, che sarebbero emessi solamente nel 1944 dal Fondo Agrario di Basilea, conformemente agli accordi internazionali dell'Aia intervenuti al riguardo.

D'altra parte, tenuto presente come risulta da comunicazione 23 aprile 1942 della Banca d'Italia al dr. Federico, che il valore di una corona oro si ragguaglia a Lit.6.517, in base al contenuto di oro fino della ex corona austro-ungherica per gr.0,3048 e al prezzo dell'oro in Lit.21.381.227 per chilogrammo di oro fino stabilito dal R.D.L. 5 ottobre 1936, n.1745, l'Istituto verrebbe a concretare a proprio favore, nella cessione di credito, una differenza di Lire